

AFRICA

MISSIONE • CULTURA

VIVERE IL CONTINENTE VERO

Congo

Il miele dei Pigmei

Etiopia

Chiese rupestri

Kenya

**Mozart
nello slum**



GLI ULTIMI RE D'AFRICA

LIBRI a cura di Pier Maria Mazzola

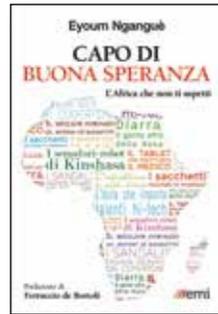
**Alle origini del Corano**

di Alfred-Louis de Prémare

Sappiamo bene che le Scritture giudaico-cristiane sono il frutto di un processo redazionale lungo e complesso, fino alla tarda definizione del loro "canone". Dobbiamo essere grati, per questa scoperta che ci salva dal fondamentalismo, agli studi letterari, storici, archeologici, ecc., sviluppati in Germania dal XIX secolo. Sotto la cui lente ricade anche il Corano, il quale però presenta difficoltà peculiari. Questo di de Prémare è un libro rigoroso e affascinante al tempo stesso, che ci introduce alla storicità del testo sacro dell'islam. Sacro certamente – per fede o almeno per rispetto ai musulmani – ma non "caduto dal cielo".

Importante saggio introduttivo della curatrice Caterina Bori.

Carocci, 2014, pp. 188, € 13,00

**Capo di Buona Speranza**

di Eyoum Nguangue

Il motore a pipì: poteva intitolarsi così questo libro. Quattro ragazzine presentano alla Fiera delle Invenzioni di Lagos un generatore di corrente: sei ore di luce con un litro. Di urina. Sono pagine ricche di buone notizie di questo tipo, non solo in campo tecnoscientifico ma anche imprenditoriale, ecologico, culturale, della solidarietà, dei diritti delle donne... Tutte storie "africane", perché nate dall'iniziativa di figli e figlie del continente vero guardando ai bisogni locali. L'autore non è un illuso: giornalista camerunese esiliato in Francia dopo un anno nelle galere di Paul Biya, è però persuaso che dell'Africa si debba parlare anche (soprattutto) al positivo. Un libro da regalare a chi "vede nero".

Emi, 2015, pp. 143, € 12,00

**La guerra ai confini d'Europa**

a cura di Emidio Diodato e Federica Guazzini

Ucraina? No, questo libro con numerosi e qualificati contributi (da G. Calchi Novati ad A. Triulzi) guarda al Mediterraneo, mare di «incognite e prospettive» per l'Italia come per la Ue. Vi si parla di Siria, è naturale, ma il focus è sull'«allungamento» del *mare nostrum*, specie dopo lo «sfondamento» della Libia a sud-ovest dopo la guerra anti-Gheddafi, che ha favorito la guerra del Mali e la consecutiva partecipazione della Francia, intervenuta a ruota anche nella Repubblica Centrafricana.

Autrici e autori mostrano come tutto ciò ci tocchi da vicino, e ci offrono per esempio una sorprendente mappatura dei tanti islam del Mali o una lettura degli eventi centrafricani in chiave non etnico-religiosa.

Carocci, 2014, pp. 279, € 26,00

**Aspettandoti**

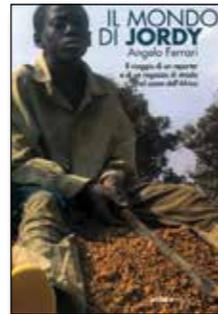
di Berta Martin Beltran

Vivace diario dei cinque anni necessari all'autrice (e marito) per riuscire ad adottare un bimbo del Mali. La guerra nel Paese, un nuovo Codice della Famiglia, la burocrazia di Bamako e perfino ebola sono ostacoli inattesi; ma anche le autorità italiane e l'ente autorizzato per l'adozione non scherzano, quanto a improvvisazione o menefreghismo. Il ricavato della vendita va a un progetto per orfani maliani.

CreateSpace (Amazon), 2015, pp. 131, € 15,18

E-CABRAL

Nuovo servizio del Centro Amilcar Cabral di Bologna: è una pagina web che propone link alla rete (siti scelti e pubblicazioni liberamente scaricabili) e documenti della biblioteca del Centro stesso. Dalla home www.centrocabral.com cliccare "Biblioteca Digitale".

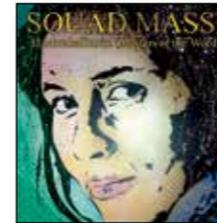
**Il mondo di Jordy**

di Angelo Ferrari

Dove sarà Jordy?... un ragazzino di strada venuto da Kinshasa e il cui mondo ormai è l'eterno circuito tra mercato, locali frequentati dai bianchi, la spiaggia e alcune vie di Pointe-Noire (Congo Brazza) – il territorio dove poter chiedere l'elemosina con qualche esito. Casualmente incontra un giornalista un giornalista italiano che gli chiede di fargli da guida. E che intanto gli racconta l'Africa che ha visto in vent'anni di viaggi in altri Paesi, quelli dei Grandi Laghi. "Papà Angelo" gli fa anche conoscere una casa, gestita da un missionario, popolata di bambini come lui che però mangiano, non dormono sulla strada e giocano a pallone... Domani, se vuole, potrà unirsi a quei nuovi amici... Ma dove sarà Jordy, adesso?

Milieu, 2014, pp. 175, € 15,90

MUSICA a cura di Claudio Agostoni

**Souad Massi**
El Mutakallimûn

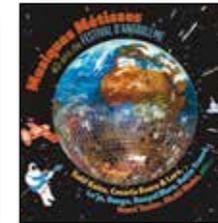
Wrasse Records

Dieci canzoni per dieci poeti arabi, spaziando da quelli arabo-andalusi fino ad al-Shabbi, il più importante poeta tunisino del Novecento. È questo il progetto che Souad Massi, artista algerina, di origine cabila, nata nel 1972 ad Algeri e da tempo residente in Francia, ha voluto per il sesto cd della sua discografia. Un progetto che celebra la grande letteratura araba classica e ricorda agli arabi di oggi le loro origini, la loro millenaria cultura, le lotte contro le tirannie e le oppressioni. Presentandolo ha dichiarato che «volevo parlare del volto nascosto del mondo arabo». Ci è riuscita.

**Faris Amine**
Mississippi to Sahara

Wrasse Records

Da parte di madre è un Tuareg di una tribù nomade del sud dell'Algeria. Italiano, emiliano per essere precisi, per parte di padre. Con i Tinariwen ha suonato in innumerevoli situazioni informali, a casa loro, nei matrimoni, o anche semplicemente in mezzo al deserto prima di dormire. Ma è stato "adottato" anche da altri gruppi tamashek, come i Tartit e i Terakaft. Per questo lavoro solista ha collaborato con Leo Bud Welch, un artista americano ottantenne dell'area del Mississippi. L'ennesima conferma che il blues non ha confini.

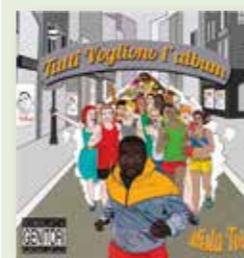
**AA. VV.**
Musiques Métisses

Lusafrica

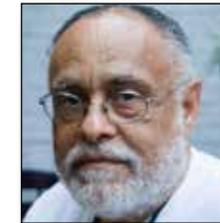
Un triplo cd, 51 canzoni, che garantisce una colonna sonora per una lunga e variegata serata afro. Ma è anche un documento che testimonia i 40 anni di attività del festival di musica meticcica d'Angoulême, città francese a metà strada tra Nantes e Bordeaux. Non manca quasi nessuno. C'è la compianta Cesária Évora che duetta con Lura, la sua erede artistica. L'afro-beat dell'immarcescibile Tony Allen. I riverberi ethio jazz della swinging Addis Abeba di Akalé Wubé. L'eleganza di Pierre Akendengue e la maestria di Ballaké Sissoko che duetta con Toumani Diabaté...

Mista Tolu - Tutti vogliono l'album

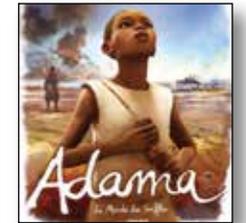
È un ragazzone dallo spiccato accento bresciano, più nero del suo concittadino Mario Balotelli. Ma rispetto a lui ha le idee molto più chiare di cosa vuole fare nella vita: il rapper. È figlio di genitori immigrati dalla Nigeria («Mio padre dice che fino a che non gli dimostro che con questo lavoro mi mantengo, non lo approva. Esattamente come un padre lombardo») e millanta una lontana parentela con Fela Kuti. Ha fondato un'etichetta, la Manca Melanina, e nei concerti indossa una t-shirt con la scritta: «Non sono straniero, sono stranero». Sfacciato al punto giusto.



FILM a cura di Simona Cella

**Etiopa amara**

Il regista Haile Gerima, icona del cinema indipendente della diaspora africana, sta preparando il suo prossimo film, *Yetut Ljl*. Ambientato in Etiopia negli anni Sessanta, è la storia di Aynalem, una ragazzina di 13 anni adottata da una ricca famiglia ebrea con la promessa di una vita migliore. Obbligata con la forza a fare la domestica, Aynalem incontrerà l'amore e la salvezza in Tilahun un poliziotto gentile. Dal 1997, Gerima anima a Washington il "Sankofa, Video, Books & Caffè": base operativa per la sua produzione, spazio di discussione critica. www.sankofa.com

**Battaglie animate**

La prima guerra mondiale ha lasciato tracce pesanti in Africa, ma pochi ne parlano. *Adama* di Simon Rouby sceglie l'animazione per raccontare la storia di un ragazzino 12 anni che, sulle tracce del fratello scomparso, parte da un remoto villaggio dell'Africa occidentale e si ritrova a Verdun, in Francia, nel pieno della battaglia. www.simonrouby.com. Anche Mark Macauley sceglie il linguaggio dell'animazione per *I am Khama*: storia della lotta intrapresa nel 1895 da re Khama III per difendere il protettorato britannico della Bechuanaland (l'odierno Botswana) dalle mire di Cecil Rhodes. Trailer su [YouTube](https://www.youtube.com)

Migranti

Il videoartista sudafricano Michael Mac Garry, autore del pluripremiato *Excuse me while I disappear*, racconta l'odissea dei migranti nel Mediterraneo con un corto di 13 minuti in cui mostra il viaggio di Tadzio, interpretato dall'attore senegalese Pape Babacar Kebe, che sopravvissuto al viaggio della morte, attraversa il Nord Italia fino ad approdare a Venezia. *Sea of Ash* verrà presentato in anteprima al FNB Joburg Art fair. alltheyornopractice.com

